

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ESERCIZIO 2021

(Approvato dall'Organo di Indirizzo in data 28 ottobre 2020)

* * * * *

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021

SINTESI DEL DOCUMENTO

L'art. 41, comma 2, dello Statuto, prevede che l'Organo di indirizzo, entro il mese di ottobre di ciascun esercizio, approvi il "Documento programmatico previsionale" per l'anno successivo.

Il Documento Programmatico, in conformità all'art. 29, comma 1, lett. o), dello Statuto, deve contenere gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione per l'anno di riferimento. Lo stesso documento deve indicare le linee di attività, le finalità nei singoli settori di intervento e gli obiettivi della gestione del patrimonio.

Il bilancio previsionale definisce prima di tutto le risorse che, in relazione alle linee di politica patrimoniale e finanziaria adottate, si presumono disponibili per l'esercizio 2021.

Sulla scorta di tale valutazione viene indicata la parte progettuale dell'attività istituzionale che si prevede di realizzare nell'esercizio medesimo, tenendo presente che la Fondazione, in conformità alle disposizioni statutarie e di legge, indirizza la propria attività istituzionale soprattutto nell'ambito dei settori rilevanti, assicurando l'equilibrata distribuzione delle risorse nell'ambito dei settori ammessi e privilegiando gli interventi a maggiore rilevanza sociale.

A livello di priorità tematiche, nel 2021 la Fondazione continuerà a destinare la quota più significativa delle risorse al settore dell'Arte e della Cultura. In relazione al contesto economico e sociale che si è andato delineando negli ultimi anni, si è previsto di aumentare le quote percentuali destinate ai comparti della Assistenza Sociale e del Volontariato.

Sotto il profilo operativo la Fondazione procederà ad individuare due sessioni temporali entro le quali dovranno essere fatte pervenire le istanze di contributo. In ossequio alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza sul tema della trasparenza, sul sito internet verranno fornite le informazioni per le procedure di accesso alle richieste di sostegno finanziario, i criteri di selezione e l'esito delle stesse.

La mission individuata dall'Organo di indirizzo della Fondazione consiste nel contribuire al miglioramento del benessere della comunità, alimentando processi di aggregazione e coesione sociale, operando secondo criteri di sostenibilità nel tempo; per

realizzare tali obiettivi risulta necessario sostenere azioni ed attori espressione dell'economia sociale che offrono stabilmente risposte alla domanda di servizi di welfare nella comunità.

Nell'ambito del percorso evolutivo attraverso il quale la Fondazione intende interpretare la propria missione in relazione al contesto socio-economico del territorio di riferimento, le linee di intervento previste rafforzano un percorso indirizzato a sviluppare le proprie potenzialità attraverso una costante qualificazione operativa.

* * * * *

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale richiede un'analisi ed un approfondimento delle risorse economiche a disposizione della Fondazione per l'espletamento delle proprie attività istituzionali attraverso la realizzazione di simulazioni delle entrate e delle voci di spesa.

La redazione del budget è basata sui dati a consuntivo, disponibili fino al 30 settembre 2020 e sulla proiezione annuale degli stessi; le previsioni di rendimento formulate nella sezione relativa alla gestione del patrimonio risultano da un'analisi effettuata interpellando i vari gestori circa la previsione reddituale per il prossimo esercizio e sulla base della struttura esistente nel portafoglio titoli.

La proposta di budget per il 2021 si profila in continuità con le scelte e gli obiettivi già delineati nell'esercizio precedente e privilegia l'obiettivo di conservazione del patrimonio nell'ambito di una redditività sostenibile, che consenta di accogliere le istanze provenienti dal territorio.

Alla luce di quanto detto, il Documento programmatico previsionale per il 2021 viene redatto prevedendo di poter effettuare erogazioni adeguate alla consistenza dei Fondi per le Erogazioni, alimentati a seguito di revoche e/o rimodulazioni di contributi deliberati in anni precedenti e dalla parte di avanzo 2021 risultante dopo gli accantonamenti alla riserva obbligatoria, al Fondo per il Volontariato come previsto dal Codice del Terzo Settore ed al Fondo per le iniziative comuni Acri.

* * * * *

Il bilancio previsionale annuale, in rapporto ai suoi contenuti fondamentalmente operativi, viene articolato sulla base della struttura del conto economico consuntivo ed organizzato in due comparti: quello **gestionale**, che trova riscontro a consuntivo nel conto economico della relazione sulla gestione, quello **istituzionale**, che trova espressione nella sezione dedicata al bilancio di missione.

Si precisa infine che il presente Bilancio Preventivo viene formulato, in mancanza di diverse istruzioni da parte dell'Organo di Vigilanza, secondo i criteri e le modalità adottati in passato.

GESTIONE DEL PATRIMONIO PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE
--

I proventi di cui dispone la Fondazione derivano dai dividendi della partecipazione che detiene nella società partecipata (Banca CR Asti) nonché dalle altre partecipazioni successivamente acquisite con le risorse a suo tempo ricavate dalla vendita delle azioni detenute in origine nella banca conferitaria, mediante cessione prima alla Comit (ora Gruppo Intesa Sanpaolo) e successivamente alla Banca Monte Paschi di Siena nonché da altri diversificati investimenti.

Di seguito si illustrano brevemente i diversi comparti nei quali sono allocate le risorse dell'ente:

A) Dividendi da partecipazioni azionarie (al lordo dell'imposta IRES)

- **“Banca CR Asti (da conferimento azioni Biverbanca Spa)”**

Nel mese di novembre 2018 veniva approvato un progetto di ridefinizione delle quote detenute nella conferitaria Biverbanca Spa. L'operazione, per via delle complessità emerse nel quadro delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni da parte delle Autorità di vigilanza bancarie, si è conclusa il 23/12/19. L'operazione si è perfezionata nel conferimento del pacchetto azionario di n. 7.653.554 azioni detenute in Biverbanca spa e concambio con azioni di Banca CR Asti provenienti da aumento di capitale dedicato. Le azioni ricevute sono n. 1.672.829, a cui vanno aggiunte n. 176.343 acquistate da Fondazione CR Asti e n. 1.110.00 da Banco BPM, acquisti effettuati sempre in data 23/12/19. Al termine dell'operazione, la Fondazione detiene complessive n. 2.959.172 azioni, pari al 4,19% del capitale sociale di Banca CR Asti.

A causa dell'epidemia di Covid-19, e delle problematiche economico-finanziarie ad essa legate, nell'anno 2020, seguendo le indicazioni provenienti dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia, Banca CR Asti non ha finora distribuito dividendi. Per quanto riguarda il 2021, sulla base delle notizie circa l'andamento gestionale della banca partecipata, si ritiene di determinare in via prudenziale l'importo distribuibile a titolo di dividendo in € 420.000, pari ad un dividendo pro quota di € 0,14.

- **“Cassa Depositi e Prestiti SpA”**

La C.D.P. nel corso dell'esercizio 2013, in ottemperanza alle disposizioni statutarie, ha portato a termine il processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, avviato nella parte finale dell'anno 2012 e perfezionato nell'esercizio successivo.

La Fondazione ha aderito all'operazione di conversione, al termine della quale il valore contabile della partecipazione ammonta ad euro 3,498 milioni, rappresentati da n. 114.348 azioni ordinarie, al costo unitario di euro 31 (a fronte di un valore di euro 64 circa al 31 dicembre 2012, così come stimato da periti indipendenti).

Nel 2020 è stato distribuito un dividendo complessivo di € 728.397.

Nel 2021 si prevede di percepire un dividendo, riferito all'esercizio 2020, in linea con l'esercizio precedente e quindi di euro 725.000.

- **“Cassa Depositi e Prestiti – RETI S.p.A.”**

Trattasi di società partecipata al 100% da Cassa Depositi e Prestiti ed operante nel settore di trasmissione di gas ed energia. Nel 2014 la Fondazione ha sottoscritto l'acquisto di n. 61 azioni per il valore complessivo di € 2 milioni per la partecipazione in tale società. Per la partecipazione in parola si presume la distribuzione di un dividendo, per l'anno 2021, di euro 150.000 pari ad un rendimento del 7% del capitale versato (pari al dividendo percepito nel 2020).

- **“Ream Sgr SpA”**

La Società con sede in Torino ha per oggetto:

- la prestazione del servizio di gestione del risparmio attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni d'investimento, ecc.;
- la gestione in regime di delega di fondi immobiliari;
- il collocamento diretto delle quote di OICR di propria istituzione e di OICR per i quali la Società svolge il servizio di gestione;
- lo svolgimento dell'attività di consulenza in materia di investimenti immobiliari ed ogni attività necessaria o strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

L'investimento è costituito da n. 1.282 quote per un controvalore di euro 2.660.000.

Per l'anno 2021, stando alla delibera relativa alla distribuzione del dividendo corrisposto nel corrente anno e relativamente all'importo sinora investito, il provento previsto è di euro 120.000, in linea col dividendo ordinario incassato nell'anno 2020.

- **“Banca Sella – S.p.A.”**

La partecipazione della Fondazione in Banca Sella S.p.A. è costituita da 219.000 azioni per un valore complessivo contabile di euro 249.660. Si prevede di ottenere un dividendo minimo di circa euro 2.500.

- **“Banca d'Italia”**

Per la partecipazione al capitale sociale tramite n. 20 azioni dal controvalore di circa euro 5.000.000, vista la stabilità di distribuzione, si prevede di percepire un dividendo di euro 225.000 pari al 4,5%.

B) Proventi da investimenti finanziari (al netto dell'imposta sostitutiva)

1) Gestioni Patrimoniali Individuali

- Banca Patrimoni Sella & C.

Essendo la gestione in fase di chiusura, non si prevedono rendimenti;

2) Interessi attivi ed altri proventi finanziari

- Su eventuali risultati da negoziazione non si prevedono risultati;

- Immobilizzazioni finanziarie

Sono rappresentate da:

- Minibond Micoperi per euro 180.000 (totalmente rettificato da un accantonamento cautelativo di pari importo): titolo attualmente in fase di ristrutturazione e che pertanto non prevede distribuzioni di proventi
- nuovo investimento di nominali € 3.000.000, rivenienti dallo smobilizzo di alcune polizze di capitalizzazione, in certificati obbligazionari o titoli similari per cui si prevede un rendimento per il 2021 stimato intorno al 3%, pari a ca. 90.000 euro al netto dell'imposta sostitutiva.

3) Fondi d'investimento

Sono costituiti da fondi d'investimento mobiliari ed immobiliari italiani di tipo chiuso:

- "ZENIT Sgr" fondo mobiliare denominato "Progetto Mini Bond Italia" destinato al finanziamento delle Piccole Medie Imprese, con proventi previsti in 50.000 netti di ritenuta;
- AXA WF Us High Yield Bonds (armonizzato), con un investimento di euro 5 milioni, prevede la distribuzione dei dividendi in via annuale per un importo complessivo di euro 250.000 ca. pari al 4,96% (al lordo di imposta sostitutiva al 26%);
- Fondo immobiliare "Abitare Sostenibile Piemonte" – O.I.C.R.
Il "Fondo Abitare Sostenibile Piemonte", avviato nel corso del 2011, è un fondo immobiliare etico riservato ad investitori qualificati, promosso dalla Compagnia di San Paolo e dalle principali fondazioni piemontesi (Fondazione di Cuneo, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, Biella, Asti, Fossano, Alessandria, Saluzzo e Vercelli). La vocazione del fondo è quella di realizzare interventi abitativi "social housing". La nostra Fondazione ha aderito con un impegno partecipativo di € 300.000, di cui € 207.826 versati. Non si prevede, nel 2021, distribuzione di utili.
- Fondo immobiliare alternativo riservato di tipo chiuso "GERAS", istituito nel giugno 2016 da REAM Sgr S.p.a. e sottoscritto dalle Fondazioni bancarie del Piemonte. L'importo sottoscritto dalla nostra Fondazione è pari ad €. 10.000.000, interamente versati. L'investimento è rappresentato da strutture sanitarie con contratti di locazione pluridecennali. Il rendimento, per l'anno 2021, è previsto in euro 200.000 al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 2% netto;
- Fondo immobiliare alternativo riservato di tipo chiuso "GERAS II", istituito nel giugno 2017 da REAM Sgr S.p.a. con quote singole di euro 100.000. L'importo sottoscritto dalla nostra Fondazione è pari ad euro 5.000.000, integralmente richiamati. L'investimento è rappresentato da immobili adibiti a servizi di natura socioassistenziale, residenze universitarie e strutture turistiche ricettive con contratti di locazione pluridecennali. Per l'anno 2021 non è prevista la distribuzione di proventi;
- Fondo immobiliare alternativo riservato di tipo chiuso "Piemonte C.A.S.E.", istituito nel 2012 da REAM Sgr S.p.a. L'importo sottoscritto dalla nostra Fondazione nel 2016 è pari ad euro 1.500.000, il cui richiamo integrale è previsto entro la fine del 2020. Scopo del fondo è quello di incrementare la

disponibilità sul territorio piemontese di alloggi sociali destinati a categorie svantaggiate. Per l'anno 2021 non è prevista distribuzione di proventi;

- FONDACO LUX S.ANDREA: trattasi di fondo mono comparto costituito per la Fondazione tramite FONDACO LUX e denominato "S.ANDREA SIF". Il fondo è partito il 3 di agosto 2017 ed attualmente l'importo investito ammonta ad euro 33,5 milioni. Per la gestione nell'anno 2021 viene prevista una distribuzione di proventi pari ad € 1.400.000 al lordo d'imposta sostitutiva del 26%;
- FONDACO Italian Loans. Fondo dedicato all'investimento in portafogli di crediti italiani garantiti da immobili. La Fondazione ha sottoscritto l'acquisto di complessivi € 2.000.000 di cui euro 850.713 già versati. Per l'anno 2021 si prevede una distribuzione di circa € 100.000, al lordo d'imposta sostitutiva del 26%.

4) Polizze di capitalizzazione

Trattasi di investimenti in polizze vita come segue:

- La Venezia Assicurazioni: n. 2 polizze agganciate al rendimento di rispettive gestioni separate. L'importo degli investimenti, con le relative capitalizzazioni al 31/12/2020 corrisponderà all'importo di circa euro 6,20 milioni. Tenuto conto dei rendimenti attesi per l'anno 2021 riteniamo di esporre, al netto dell'imposta differita, un importo di euro 130.000 pari al 2%, netto imposta.
- CATTOLICA Assicurazioni vita Si tratta di una polizza di iniziali € 1 milione che al 31/12/2020 presenta per gli anni trascorsi una capitalizzazione pari ad euro 1,20 milioni. Per l'anno 2021, tenuto conto del continuo lieve abbassamento dei rendimenti, viene esposta una maturazione di proventi netti per circa 22.000 euro; rendimento medio: 1,75%, netto imposta.

5) Disponibilità liquide

Si tratta di liquidità giacente su conti correnti bancari, in particolare per la gestione ordinaria dell'ente, presso Biverbanca SpA ed altri quattro conti presso altri istituti bancari, in relazione ai quali si presume un rendimento complessivo, in termini di interessi, pari a circa 9.000 euro.

* * * * *

Le previsioni finanziarie sopra esposte vengono formulate, come di consueto, tenendo conto della redditività attesa dagli investimenti, così come indicata nel presente capitolo.

Quanto al criterio per l'accantonamento alla riserva obbligatoria, si considera la misura in vigore del 20% dell'avanzo di esercizio, come stabilito, per ultimo, dal decreto dirigenziale con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 16/03/2020, forniva indicazioni per la redazione del bilancio dell'esercizio 2019.

In relazione alle considerazioni sopra riportate ed alle valutazioni ivi indicate, è stato predisposto il quadro previsionale che segue:

CONTO ECONOMICO previsionale esercizio 2021 - raffronto					
				Bilancio di previsione	
PROVENTI				2021	2020
1) Proventi ordinari					
a) <u>Dividendi azionari</u>				1.642.500	1.324.500
	CR Asti (da concambio Biverbanca SpA)	n.2.959.712 az.	420.000		302.000
	Cassa Depositi e prestiti Spa	n.114.348 az.	725.000		526.000
	Cassa Depositi e prestiti-Reti Spa	n.61 az.	150.000		150.000
	Ream Sgr. S.p.A.	n. 1,282 az	120.000		119.000
	Banca Sella S.p.A.	n. 219,000 az.	2.500		2.500
	Banca D'Italia	n. 20 quote	225.000		225.000
b) <u>Investimenti finanziari</u>				2.251.000	2.470.240
1) <u>Proventi da Gestioni Patrimoniali Individuali:</u>				0	0
	Schroders Italia Sim Spa	contratto 50335	0		0
2) <u>Interessi attivi ed altri proventi finanziari</u>				90.000	74.000
	- su strumenti finanziari non immobilizzati		0		0
	- su eventuali risultati da negoziazione titoli		0		0
	- su titoli di debito di varia natura (Minibond, certificati, obbl.ni) immobilizzati.		90.000		74.000
3) <u>Fondi di investimento chiusi</u>				2.000.000	2.081.240
	- ZENIT-Sgr - f.do mobiliare chiuso - Progetto Mini Bond Italia		50.000		50.700
	- Axa Wf Us HY Bonds H - fondo armonizzato (lordo)		250.000		250.000
	- Fondo immobiliare Abitare sostenibile Piemonte		0		-
	- Fondo Invest,Altem,immob.riservato "GERAS"		200.000		240.000
	" " " "GERAS 2"		0		0
	- Fondo Invest,Altem,immob.riservato "Piemonte CASE"		0		-
	- FONDACO LUX S.ANDREA Sif (lordo)		1.400.000		1.500.000
	- FONDACO Italian Loans (lordo)		100.000		40.540
4) <u>Polizze di capitalizzazione (netto imposta)</u>				152.000	306.000
	- n. 2 polizze "La Venezia Ass.Vita" Genertellife per euro 6,20 Mln al 31/12/20		130.000		85.000
	- n. 1 Polizze CATTOLICA ASS."Previdenza Più" per euro 1,1 Mln al 31/12/20		22.000		221.000
5) <u>Liquidità</u>				9.000	9.000
	- su disponibilità liquide su Biverbanca e altri c/c		9.000		9.000
Reddito derivante dalla gestione a)				3.893.500	3.794.740
ONERI					
2) Spese di funzionamento					
a) <u>spese di gestione:</u>				-857.000	-902.000
	1. Compensi e rimb.spese Org.Collegiali		-300.000		-300.000
	2. Prestazioni di servizi		-157.000		-177.000
	3. Costi del personale		-115.000		-105.000
	4. Ammortamenti		-105.000		-110.000
	5. interessi passivi e altri oneri finanziari		-10.000		-10.000
	6 Altri oneri di gestione		-170.000		-200.000
b) <u>Oneri Erariali e contributivi (Ires 382.000/Irap 16.000/ imp.sost.455,00 Imu 11.000/Inps coll. 45.000/Bolli 64.000)</u>				-973.180	-692.500
c) <u>recupero CRIMP a Conto economico</u>				92.000	
Totale oneri b)				-1.738.180	-1.594.500
Avanzo dell'esercizio = a - b				2.155.320	2.200.240
3) <u>Accantonamento alla riserva obbligatoria</u>				-431.064	-440.048
4) <u>Accantonamento al Fondo per il Volontariato</u>				-57.475	-58.673
5) <u>Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto:</u>				-1.661.608	-1.696.238
	- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	93%	-1.473.097		-1.519.739
	- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	7%	-116.313		-118.737
	- quota di volontariato destinata alla Fondazione con il Sud		-36.099		-28.882
	- fondo per la "povertà educativa minorile"		-36.099		-28.881
	- altri fondi - ACRI - per iniziative con tutte le fondazioni		-5.173		-5.281
6) <u>Accantonamento al fondo integrità patrimoniale</u>				0	
Avanzo residuo				0	0

N.b: i dati riferiti agli investimenti esteri sono esposti al lordo della fiscalità

SCHEMA DI DESTINAZIONE DEL REDDITO			
(Art.8 D.Lgs. 153/1999 e Art. 7 dello Statuto)			
Reddito derivante dalla gestione			3.893.500
In diminuzione:			-1.738.180
1) Spese di funzionamento	-857.000		
2) Oneri fiscali e previdenziali al netto di agevolazioni fiscali	-881.180		
Avanzo dell'esercizio			a 2.155.320
4) Riserva Obbligatoria (20% di a)		b	-431.064
Totale			c 1.724.256
5) Almeno il 50% di cui alla lettera c, destinato ai settori di intervento istituzionale			862.128
Totale			d 862.128
6) Accantonamento al fondo per il Volontariato : 1/15mo di d)			-57.475
7) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		e	-1.661.608
di cui:			
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti(93%di e - h) e - i)	-1.473.097	f	
- ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi (7% di e)	-116.313	g	
- quota di volontariato destinata alla Fondazione con il Sud	-36.099	h	
- ai fondo per la "povertà educativa"	-36.099	i	
- altri fondi ACRI per iniziative comuni ((a+b+l)*3%)			-5.173
8) Alla riserva per l'integrità del Patrimonio (15% di a)		l	0
Avanzo residuo			0

NOTE DI COMMENTO

A commento dei dati contenuti nel prospetto del Conto Economico sopra riportato, si forniscono le seguenti brevi note.

Proventi ordinari

Essi sono così previsti:

- 1.a) - Dividendo della società bancaria partecipata CR Asti SpA relativo all'esercizio 2021 rapportato a n. 2.959.172 azioni rivenienti per 1.672.829 da concambio a seguito del conferimento delle azioni detenute in Biverbanca Spa con azioni Banca CR Asti, per quanto riguarda n. 176.343 acquistate da Fonazione CR Asti e n. 1.110.000 da Banco BPM; importo previsto € 420.000
- Dividendo della Cassa Depositi e Prestiti Spa per l'esercizio 2021, relativo alle n. 114.348 azioni ordinarie determinato come già indicato in € 725.000.
 - Dividendo dalla Società Cassa Depositi e Prestiti-RETI per le azioni sottoscritte; previsione utile 2021 pari a euro 150.000.
 - Dividendo Banca d'Italia su 5.000.000 per euro 225.000.
 - Dividendo REAM Sgr SpA su 1.282 azioni, previsione euro 120.000
 - Dividendo su 219.000 az. BANCA SELLA – euro 2.500.
- 1.b.1) Risultato netto riveniente dalle gestioni patrimoniali individuali – posizioni in corso di estinzione.
- 1.b.2) - Proventi su eventuali risultati per negoziazioni titoli – assenti
- Su strumenti finanziari non immobilizzati - assenti
 - Interessi netti su titoli di debito immobilizzati (nom.li euro 3 mln) – 90.000 euro
- 1.b.3) Fondi d'investimento – € 2.000.000;
- 1.b.4) Polizze Vita di “La Venezia Assicurazioni vita” e “Cattolica Ass.- previdenza più” (in totale n. 3 polizze), aggancciate al rendimento di gestioni separate per un importo di ca. € 7,4 milioni - € 152.000
- 1.b.5) Interessi sulla liquidità disponibile sul c/c di gestione - € 9.000.

Costi operativi

Essi sono suddivisi:

- 2.a.1. Compensi e rimborsi spese agli organi collegiali per € 300.000,00;

- 2.a.2. Spese per prestazioni di servizi riferite ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, di consulenza finanziaria esterna, assistenza fiscale e legale, e per certificazioni di bilancio, nonché incarichi professionali assegnati su pratiche specifiche - € 157.000
- 2.a.3. Costi del personale per oneri diretti, indiretti e riflessi, determinati in € 115.000,00;
- 2.a.4. Ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali calcolati sui singoli cespiti (€ 105.000);
- 2.a.5. Interessi passivi ed altri oneri finanziari su oneri bancari e di custodia titoli (€ 10.000)
- 2.a.6. Altri oneri di gestione: comprendono oneri presumibili per: quote associative all'ACRI, all'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, per assicurazione infortuni professionali degli esponenti aziendali, stampati e cancelleria, spese viaggi, di rappresentanza, di comunicazione, acquisto volumi, postali e telefoniche, energia e pulizie etc. per un totale complessivo stimato di € 170.000;
- 2.b. Oneri erariali e previdenziali, riguardano la contribuzione INPS sui compensi agli esponenti aziendali dell'ente e sui rapporti parasubordinati (€ 45.000), l'imposta regionale sulle attività produttive IRAP (€ 16.000), IMU (€ 11.000), imposta di bollo su custodie titoli (€ 50.000, Imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE, € 14.000), imposta sostitutiva sulle attività estere (€ 455.000).
Con decorrenza 2018 l'IRES viene calcolata al 24% sul totale dell'imponibile senza agevolazioni fiscali (salvo che su utili provenienti da riserve precedenti), per cui l'importo da corrispondersi viene conteggiato in euro 382.000 sui valori previsti. Complessivamente gli oneri indicati alla voce "2b" ammontano ad euro 973.180;
2. c. Recupero CRIMP a Conto economico € 92.000. La voce comprende agevolazioni fiscali accertate pari ad € 92.000 derivanti da crediti d'imposta riferiti ad interventi istituzionali (Art Bonus e Sport Bonus) da rilevare direttamente in conto economico a detrazione degli oneri erariali previsti.

Accantonamenti

3. Alla riserva obbligatoria
E' stato effettuato un accantonamento del 20% calcolato sull'avanzo dell'esercizio, conformemente alle disposizioni vigenti;
4. Al fondo per il volontariato
La voce evidenzia l'accantonamento a favore del "Fondo Unico Nazionale" previsto dal Codice del Terzo Settore. L'accantonamento è determinato nella misura di 1/15 dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e

dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%), secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

5. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Trattasi della quota destinata alle erogazioni statutarie. Essa viene ripartita nella percentuale prevista per i settori rilevanti (93%) e per gli altri settori ammessi (7%), ivi compresa la quota provvisoria destinata alla Fondazione con il Sud, al Fondo Nazionale sulla Povertà Educativa Minorile, nonché altri fondi per iniziative comuni e pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e per la salvaguardia del patrimonio.

Al fine della previsione della risorse disponibili per l'attività erogativa occorre considerare che nell'esercizio 2021 verranno iscritte ai fondi per l'attività di istituto le somme provenienti da Crediti di Imposta legati all'attività istituzionale specifica delle Fondazioni quali gli stanziamenti al Fondo per il contrasto alla Povertà educativa minorile e i versamenti al Fondo Unico Nazionale per il volontariato. Tale importo, stimato nell'ordine di € 240.000 (€ 198.000 riferito alla Povertà Educativa minorile ed € 40.000 ca. riferito al FUN) sarà quindi immediatamente disponibile andrà ad incrementare l'ammontare delle risorse disponibile per l'attività erogativa dell'anno in esame.

* * *

Destinazione delle risorse nei settori di intervento.

In base alle disposizioni vigenti la Fondazione sceglie periodicamente, nell'ambito dei settori ammessi, fino ad un massimo di cinque settori, cosiddetti rilevanti, mediante una scelta che ha valenza triennale. Tale scelta, con valenza per il triennio 2019/2021 è stata effettuata in sede di approvazione del DPP 2019, è pertanto ancora valida.

La scelta dei settori rilevanti operata si è rivelata in linea con le caratteristiche delle richieste del territorio. Per quanto riguarda le percentuali di riparto delle risorse assegnate ai vari settori di intervento, l'Organo di Indirizzo ha tenuto in considerazione i dati di chiusura del passato esercizio e l'andamento delle erogazioni dell'anno in corso. Mentre sul primo periodo non sono state rilevate discrepanze significative, non è stato possibile effettuare valutazioni attendibili in ottica prospettica sulla base dei dati erogativi riferiti al 2020.

La situazione di emergenza creatasi a seguito dell'epidemia di Covid ha impattato notevolmente sullo svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione nel 2020. L'attività erogativa dei primi mesi dell'anno è stata infatti connotata dalla necessità di intervenire in maniera rapida e preponderante a sostegno del settore legato alla Sanità e salute pubblica. Nonostante tale ambito sia stato a suo tempo inserito tra i settori ammessi non rilevanti, la necessità di sostenere il territorio in un momento così difficile ha portato la Fondazione a deliberare interventi necessari e urgenti, investendo risorse superiori a quelle individuate in sede previsionale.

Sulla base delle condizioni attuali, e con l'auspicio che il periodo di emergenza si stia avviando a conclusione, l'Organo di Indirizzo, nella redazione degli indirizzi programmatici per il 2021, non ha quindi ritenuto necessario modificare nè la scelta dei settori rilevanti nè le percentuali di riparto dei singoli settori individuate per il 2021.

Nella tabella sottostante viene quindi indicato l'elenco dei settori scelti e la ripartizione delle risorse disponibili, individuate a seguito delle previsioni economiche e finanziarie effettuate.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORE DI INTERVENTO

	2021 ripartizione	
<u>SETTORI RILEVANTI</u>		
1) Arte, attività e beni culturali	41%	681.259,28
2) Volontariato, filantropia e beneficenza	17%	282.473,36
3) Assistenza sociale (anziani ed altre categorie sociali deboli)	16%	265.857,28
4) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	10%	166.160,80
5) Educazione, istruzione e formazione	9%	149.544,72
TOTALE SETTORI RILEVANTI	93%	1.545.295,44
<u>SETTORI AMMESSI</u>		
6) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5%	83.080,40
7) Attività sportiva	2%	33.232,16
TOTALE SETTORI AMMESSI	7%	116.312,56
TOTALE GENERALE	100%	1.661.608,00

Come per gli esercizi passati, si fa presente che la ripartizione individuata è basata sulle ipotesi di spesa relative sia ad interventi già individuati sia all'esperienza del passato.

Pertanto, in considerazione di particolari situazioni di tipo contingente e tenuto conto delle richieste effettivamente accolte, gli stanziamenti previsti potranno essere oggetto di parziali variazioni e spostamenti da un settore all'altro, allo scopo di utilizzare al meglio i fondi disponibili per l'attività istituzionale, fermo restando il limite fissato dall'art. 8 del D.lgs. 153/99 (50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria da destinarsi ai settori rilevanti).

* * * * *

Linee generali dell'attività istituzionale.

Come la maggior parte delle Fondazioni di origine bancaria italiane, la Fondazione ha aderito al Protocollo d'intesa siglato da ACRI e MEF, assumendosi l'impegno ad applicare parametri di efficienza ed efficacia più trasparenti ed operando secondo criteri di condotta comuni a tutte le Fondazioni.

Lo scopo del documento, come più volte sottolineato, è quello di favorire la diffusione tra le Fondazioni di origine bancaria di buone pratiche operative e l'elaborazione di codici e prassi comportamentali per il raggiungimento di migliori e maggiori standard operativi in termini di trasparenza, responsabilità e perseguimento dei fini statutari.

La Fondazione ha quindi progressivamente attivato una serie di misure atte ad adeguare la propria attività amministrativa ed istituzionale ai principi indicati dall'accordo, che hanno portato, in primis, all'approvazione di nuovi regolamenti interni ed alla revisione dello Statuto della Fondazione.

In particolare, con riferimento all'attività operativa della Fondazione, è stato attuato un percorso di riordino che prevede, tra l'altro, una parziale riforma del processo erogativo nella sua interezza, a partire dalla raccolta delle istanze di contributo, dalla fase istruttoria, fino alla fase di liquidazione e al monitoraggio delle iniziative sostenute.

Nel 2021 verrà inoltre predisposto il nuovo Documento Programmatico Pluriennale valevole per gli anni 2021-2023, rinviato in attesa dell'insediamento del nuovo Presidente della Fondazione avvenuta nella primavera del corrente esercizio. Il documento, in linea con quanto richiesto dall'accordo Mef-Acri, illustrerà gli ambiti di intervento, le priorità, gli indirizzi e le linee strategiche e operative nel triennio individuato che faranno parte del primo mandato istituzionale del Presidente.

Sul tema della trasparenza, la Fondazione ha progressivamente migliorato la propria attività di comunicazione verso l'esterno. Nel 2020 è stato incaricato un professionista esterno per implementare le attività di comunicazione dell'ente, al fine di poter dare adeguato risalto agli interventi sostenuti dalla Fondazione, anche tramite l'utilizzo dei nuovi strumenti e delle strategie di comunicazione social e l'instaurazione di rapporti più stabili e continui con gli organi di informazione ed i media locali.

È attualmente in corso un progetto di restyling completo del sito internet, che sarà mantenuto in costate aggiornamento, nonché l'apertura di diversi canali social della Fondazione che consentiranno il coinvolgimento di una platea molto ampia di utenti, al fine di offrire alla popolazione un maggior riscontro delle numerose attività che la Fondazione sostiene a favore del territorio. Attraverso questi canali verranno inoltre rese note le modalità di accesso ai contributi, i criteri di selezione nonché gli esiti dei processi di esame.

Riguardo alle modalità di accesso ai contributi, già da alcuni esercizi, sono state modificate le regole e le tempistiche di presentazione delle richieste, al fine di garantire una indicazione più precisa delle fasi che compongono il processo erogativo di selezione delle istanze.

Anche nel 2020 si è provveduto ad individuare due sessioni di lavoro con una precisa suddivisione temporale delle fasi di raccolta, esame e comunicazione degli esiti delle selezioni. La razionalizzazione delle procedure ha di fatto consentito una migliore organizzazione del lavoro degli uffici e delle commissioni istruttorie, garantendo agli enti richiedenti tempi di risposta più certi e brevi ed una maggiore incisività dell'operato della Fondazione a favore del territorio.

Constatata la funzionalità di tale modalità operativa, anche per il 2021 si prevede la seguente suddivisione dell'attività istituzionale:

- I sessione: raccolta 01/01-31/03; comunicazione inviata entro il 30/06
- II sessione: raccolta 01/06-30/09; comunicazione inviata entro il 30/11

Le due sessioni indicate, rivolte alle domande presentate da terzi per eventi o progetti specifici, prevedono una data di scadenza per la raccolta, cui segue un periodo dedicato all'esame e alla valutazione delle richieste e l'indicazione del termine per la conseguente delibera.

La selezione e la valutazione delle richieste pervenute viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione, acquisite le indicazioni delle Commissioni consultive, sulla base delle linee generali indicate dall'Organo di Indirizzo e secondo le modalità indicate dal Regolamento per l'attività istituzionale e i principi generali individuati nei documenti programmatici.

Potranno essere assunte in corso d'anno nuove misure operative tra cui l'adozione del metodo del bando a tema, nonché la realizzazione di iniziative proprie della Fondazione, quale a titolo esemplificativo il bando a progetto attivato nel 2019 per la attivazione del "Vercelli Hub" per la promozione di un sistema integrato di azioni per l'inserimento lavorativo delle fasce deboli.

In continuità con il proprio operato, la Fondazione continuerà il proprio mandato istituzionale selezionando progetti in grado di:

- creare un rapporto di partnership con altri enti pubblici e privati, tale da stimolare l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse impiegate;
- prevedere adeguate forme di co-finanziamento (di norma almeno il 50%, salvo casi specifici);
- favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio di competenza;
- consentire il necessario monitoraggio dell'attività svolta ed una efficace comunicazione dei risultati raggiunti.

Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione opera adottando gli strumenti più idonei alla realizzazione degli obiettivi perseguiti mediante modalità operative che assicurino:

- la trasparenza delle scelte;
- l'efficiente utilizzazione delle risorse disponibili;
- l'efficacia degli interventi.

In termini di modalità di intervento, al fine di conseguire i propri scopi statutari, la Fondazione, ferme restando le disponibilità di bilancio e le valutazioni proprie del Consiglio di Amministrazione, agisce tramite:

- a) realizzazione di interventi diretti: programmi promossi dalla Fondazione, realizzati direttamente dall'ente oppure in stretta collaborazione con soggetti terzi, che permettono di porsi sul territorio in maniera maggiormente attiva e propositiva.
- b) erogazioni di sostegno istituzionale: a carattere ricorrente, destinate al supporto di un numero limitato di istituzioni che presentano caratteristiche di eccellenza per la loro valenza storica e sociale, operanti in diversi campi di attività (musei, associazioni culturali, ecc.).
- c) erogazioni a favore di iniziative e progetti di terzi: sostegno accordato a richieste specifiche pervenute alla Fondazione, con modalità e nei termini previsti.

Al fine di poter affrontare e portare a compimento progetti rilevanti, sia in termini di impegno economico che di ricadute sul territorio, la Fondazione può operare, come già fatto in passato, anche attraverso la realizzazione di progetti a carattere multisettoriale ed attuando interventi di progettazione condivisa con altri enti locali qualificati quali Comuni, Provincia e Università.

In questo modo è possibile raggiungere il duplice obiettivo di accorpare le risorse economiche disponibili per gli interventi dei diversi settori di intervento, attuando progetti rilevanti anche dal punto di vista finanziario, nonché di realizzare importanti partnership con un numero ristretto di enti competenti, intervenendo direttamente nel processo decisionale riguardante il progetto con la possibilità di monitorarlo attivamente.

In linea con gli indirizzi programmatici individuati, la Fondazione presterà particolare attenzione ai seguenti criteri operativi:

- privilegiare il finanziamento di progetti specifici piuttosto che il generico sostegno alle organizzazioni;
- operare una maggior concentrazione delle risorse a favore di progetti di ampio respiro che evitino una eccessiva frammentazione delle risorse disponibili, pur riconoscendo il valore che le iniziative più circoscritte rivestono per la vitalità del territorio
- dare continuità a progetti già avviati, favorendo il completamento di quelli finanziati in esercizi passati al fine di attribuire agli stessi una rilevanza maggiore

- incentivare i soggetti richiedenti a ricercare forme di cofinanziamento e di cooperazione nell'ideazione dei progetti da presentare
- aumentare la propria sensibilità nei confronti di iniziative a sostegno delle persone in difficoltà, favorendo la diffusione di un welfare di comunità fortemente incentrato sul volontariato e sulla imprenditorialità sociale con la partecipazione attiva dei soggetti destinatari
- prestare una particolare attenzione a quelle iniziative in grado di generare ricadute positive in più ambiti di intervento ma tutti finalizzati al rilancio e alla rivalutazione del territorio di riferimento
- ricercare sinergie con le associazioni di categoria nazionali e le consulte regionali del sistema fondazioni per concorrere alla realizzazione di programmi riferiti ad aree più vaste e complesse e per porre le basi di futuri scambi in particolari ambiti di intervento

Per quanto attiene i criteri di ammissibilità degli enti, di valutazione, erogazione e monitoraggio delle richieste, la Fondazione si atterrà ai principi indicati nel Regolamento per le attività istituzionali approvato dall'Organo di Indirizzo il 15/12/2015.

SETTORI DI INTERVENTO

Vengono ora esaminati i singoli settori di intervento, indicando in modo sintetico le linee operative che la Fondazione intende perseguire nell'esercizio 2021.

SETTORI RILEVANTI

1. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

L'attività della Fondazione vuole puntare soprattutto ad identificare le migliori strategie operative per perseguire l'obiettivo principale di rendere questo importante settore in grado di generare un valore reale per il territorio in termini di crescita culturale ed economica.

Per far questo occorre non solo migliorare l'offerta culturale ma soprattutto stimolarne la diffusione e la conoscenza, incrementando i flussi di turismo legati alla cultura in grado di generare positive ricadute in termini di sviluppo per tutto il territorio.

Le principali linee di intervento che guideranno la Fondazione riguardano:

Interventi a sostegno del patrimonio museale locale

Proseguiranno i tradizionali finanziamenti a sostegno delle esigenze gestionali e di adeguamento delle capacità espositive di pinacoteche e musei vercellesi e valsesiani (Museo Leone, Museo Borgogna e Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare a Vercelli, Pinacoteca e Museo di Scienze Naturali "P. Calderini" a Varallo). La Fondazione si sta muovendo verso una riduzione dei contributi destinati alle gestioni ordinarie degli enti: a tale riguardo è attualmente in corso un progetto di collaborazione, con la Compagnia S. Paolo e con un'agenzia specializzata in comunicazione e fundraising, per aiutare i musei ad intraprendere le azioni necessarie verso una sempre maggiore autonomia economica. Tale iniziativa ha portato alla sottoscrizione di un accordo che ha formalizzato la costituzione di una rete tra i musei sotto il nome di **MUVV – Musei di Vercelli e Varallo**. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema museale più competitivo ed integrato, facilmente riconoscibile dagli interlocutori interessati e di valorizzare più efficacemente un patrimonio artistico, di conoscenze e di competenze di importanza primaria, anche attraverso azioni di progettazione condivisa. Seppur con difficoltà, vista la non facile situazione economica dei vari enti, questo progetto rappresenta l'intenzione della Fondazione di continuare la politica di un contenimento dei contributi destinati alle gestioni ordinarie degli enti beneficiari. La Fondazione parallelamente continuerà ad intervenire sostenendo la realizzazione di interventi straordinari quali allestimenti di mostre o restauri delle collezioni museali che permettono di migliorare la conoscenza e la fruibilità dell'importante patrimonio locale.

Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, storico e ambientale

Rientrano in questa linea gli interventi destinati al restauro di opere e manufatti artistici presenti sul nostro territorio (tele, organi storici, affreschi), oltre ai più cospicui progetti di recupero conservativo di veri e propri complessi artistici ed architettonici, finalizzati ad incrementare le possibilità di utilizzo da parte della popolazione. Particolare attenzione sarà destinata a quei progetti in grado di favorire un aumento di turismo culturale sul territorio.

Sostegno alle attività culturali ed artistiche di qualità

Anche per quanto riguarda gli interventi nel settore delle attività culturali (rappresentazioni teatrali, concerti, rassegne musicali, mostre e pubblicazioni), oltre ai rapporti di collaborazione stabilizzatisi ormai da tempo con alcuni enti ed associazioni locali considerati eccellenze, verrà prestata particolare attenzione alle richieste provenienti da soggetti di comprovata esperienza che si distinguano per l'alta qualità degli eventi proposti, in grado di valorizzare il patrimonio storico e le tradizioni locali e di migliorare l'offerta culturale del territorio.

Dopo lo stop obbligato conseguente all'epidemia di Covid-19, si prevede una graduale ripresa delle manifestazioni e delle iniziative culturali organizzate in particolare dal Comune di Vercelli, anche attraverso l'utilizzo degli spazi espositivi di Arca, cui la Fondazione non mancherà di dare il proprio supporto.

Le risorse disponibili saranno poi investite come di consueto a sostegno delle numerose iniziative di diversa portata, quali convegni e mostre, organizzate dai vari enti che operano sul territorio e che puntano a migliorare l'offerta culturale locale.

* * * * *

2. VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Le finalità degli enti operanti in questo comparto abbracciano un vasto numero di ambiti, in particolare attività sociali e ricreative, di sensibilizzazione e di sostegno a favore di categorie deboli o per progetti specifici ed in tutte quelle iniziative volte a favorire un clima solidale quale propulsore dello sviluppo sociale e civile del territorio. Negli ultimi anni l'impegno della Fondazione in questo settore è cresciuto sempre più, tanto da diventare il secondo ambito di intervento dopo quello culturale.

Nel settore del volontariato proseguiranno sicuramente le collaborazioni con i principali enti operanti sul territorio, come il progetto di **Emporio Solidale** avviato in collaborazione con la Caritas e il Comune di Vercelli.

Fondazione per il Sud

Rientra in questo ambito anche l'intervento di nostra competenza a favore della Fondazione Sud previsto dall'accordo Acri-Volontariato del 23/06/10 e recentemente rinnovato per il quinquennio 2021/25. Come suggerito dall'ACRI, in sede di predisposizione del documento programmatico, occorre considerare quale impegno di

erogazione un importo pari a quello dell'anno precedente e pertanto per il prossimo esercizio è prevista una contribuzione di € 72.198.

Come previsto dalla Legge di Bilancio per il 2019 è stato inoltre prorogato per il triennio 2019/20/21 il sostegno del Fondo Nazionale per la lotta alla Povertà educativa minorile. Come per le passate edizioni, sulla base degli accordi a suo tempo stipulati, occorrerà quindi destinare al finanziamento di tale Fondo, oltre ad un contributo aggiuntivo a valere sui fondi di questo settore, che per il 2021 è stato determinato in € 70.431,40, anche il 50% delle risorse accantonate nel 2020 a favore della Fondazione con il Sud. Il contributo complessivo, quale somma delle varie voci, per il 2021 ammonta ad € 304.372,60

* * * * *

3. ASSISTENZA SOCIALE

In questo ambito rientrano tutti gli interventi, spesso complementari a quelli legati al mondo del Volontariato, riferiti all'assistenza, residenziale e non, fornita ai soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli: anziani, disabili, minori e soggetti in particolari situazioni di disagio economico che necessitano di interventi mirati.

Stante l'aumento richieste e della necessità di intervento in questi ambiti, spesso supportate da misure legislative che hanno istituito premialità fiscali a fronte dei contributi erogati in tale ambito, l'azione della Fondazione in questo settore è progressivamente aumentata.

Assistenza agli anziani

Pur terminati i progetti pluriennali avviati negli esercizi passati, proseguono gli interventi periodicamente finanziati dalla Fondazione a favore per lo più delle varie case di riposo presenti sul territorio, sia per soggetti autosufficiente che non.

Dato il progressivo invecchiamento della popolazione e il relativo aumento di criticità ad esso legato, la Fondazione ritiene meritevoli di interesse anche nuovi tipi di assistenza quali misure di aiuto domiciliare, centri di assistenza diurni e progetti specifici di natura ricreativa e assistenziale.

Interventi di sostegno rivolti alle altre categorie deboli

Esso rappresenta per la Fondazione un impegno importante diretto al miglioramento del benessere sociale della comunità locale, specie in considerazione della difficile situazione economica persistente sul nostro territorio.

In particolare la Fondazione indirizzerà la sua azione in attività volte all'inclusione sociale e all'avviamento al lavoro dei soggetti svantaggiati o disabili e in progetti di assistenza economica e di sostegno, in un'ottica di sussidiarietà al sistema di welfare esistente.

Una tipologia di intervento che è via via cresciuta come dimensione e importanza è quella che vede l'attivazione, in collaborazione con le varie amministrazioni locali, di misure di assistenza socio-economica legate all'assegnazione di borse lavoro tramite cui i soggetti in difficoltà economica possono ottenere sussidi economici a fronte dello svolgimento di

piccole attività di utilità sociale. Questo tipo di intervento, rivelatosi molto efficace, ha infatti il duplice vantaggio di sgravare l'ente erogatore di parte del peso economico del servizio ed al contempo di aiutare i fruitori degli assegni a reinserirsi nella realtà sociale e lavorativa locale.

Come anticipato nella sezione precedente, nel 2019 è stato avviato, tramite un bando specifico, un progetto per la realizzazione di un **Hub Sociale** per la promozione di un sistema integrato di relazioni tra i vari soggetti coinvolti nell'inserimento lavorativo delle fasce deboli (Asl, Servizi sociali, centri per l'impiego, Enti formativi, associazioni di categoria, cooperative sociali..) finalizzato alla determinazione di una procedura condivisa di presa in carico e inserimento delle persone seguite. Il progetto, dopo un fermo forzato a causa delle misure adottate per far fronte all'epidemia di Covid, ha attualmente ripreso il suo svolgimento. Le attività in corso permetteranno la realizzazione di laboratori professionali flessibili e personalizzati in grado di venire incontro alle esigenze dei soggetti affidati e generare concrete opportunità lavorative in mansioni per le quali esista un'effettiva richiesta.

È inoltre avviato il progetto socio-assistenziale che prevede la ristrutturazione dell'immobile **Villa Bertinetti**, acquisito dalla Fondazione nel 2019, da adibire a centro diurno a servizio di diverse realtà locali attive nel mondo del volontariato a favore di anziani e disabili. La storica residenza ubicata in prossimità del centro cittadino, attraverso una attenta riqualificazione attualmente in corso, al termine dei lavori risulterà fruibile per lo svolgimento di attività terapeutiche e di socializzazione in diversi ambiti. In particolare, attraverso un accordo con la Regione Piemonte, presso la struttura sarà allestito un centro diurno per malati di Alzheimer da n. 25 posti.

* * * * *

4. SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE.

Con il termine sviluppo non si vuole pensare solo alla componente economica in senso stretto, ma ad una sua concezione più inclusiva che si contraddistingua per un'idea di crescita armonica, comprendente una vasta serie di interventi. Gli obiettivi da perseguire vanno dalla promozione e valorizzazione del territorio e delle sue produzioni di eccellenza, al sostegno del tessuto economico, sociale ed occupazionale locale, che sempre più spesso risente della diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione.

Il settore in esame riprende sostanzialmente i contenuti che erano riferibili, in base alla precedente terminologia, al comparto "Promozione dello sviluppo economico locale" e riguardano in particolare il sostegno a progetti volti a stimolare e migliorare le attività produttive ed occupazionali sul nostro territorio, nonché a promuovere iniziative tese allo sviluppo delle potenzialità economico-turistiche in esso presenti.

Le linee di intervento seguite sono:

Supporto al tessuto economico

Proseguirà nel 2021 l'impegno della Fondazione a sostenere alcuni importanti progetti avviati negli ultimi anni in stretta sinergia con enti locali e la collaborazione di altre Fondazioni di origine bancarie.

Il primo riguarda l'iniziativa congiunta della Fondazione Vercelli e della Compagnia di S. Paolo, che ha portato alla costituzione della **Fondazione di Comunità Valsesia**, ente non profit che mette insieme soggetti rappresentativi della comunità locale con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità stessa, attivando energie e risorse e promuovendo la cultura della solidarietà e della responsabilità sociale. Il progetto, nato con lo scopo di creare all'interno del contesto geografico valesiano un ente del territorio per il territorio, è stato ufficialmente presentato nel 2019 e ha già avviato numerose iniziative di raccolta fondi e finanziamento di progetti per la comunità, dimostrandosi molto attiva soprattutto durante l'emergenza Covid.

Una seconda iniziativa nata dalla collaborazione tra diverse Fondazioni bancarie riguarda l'adesione in qualità di socio, avvenuta nel 2020, all'**Associazione Filiera Futura**. L'organizzazione, nata sotto l'impulso e l'egida della Fondazione CR Cuneo, intende proporsi quale ente qualificato ad intrattenere rapporti con enti ed istituzioni della filiera agroalimentare con lo scopo di incentivare, raccogliere, stimolare e portare a compimento progetti condivisi in tale settore, per generare innovazione utile allo sviluppo dell'agroalimentare italiano.

Sostegno all'inclusione lavorativa e sociale

La Fondazione sostiene e condivide progetti in questo ambito rivolti in particolar modo ai soggetti che si trovano in situazioni di particolare fragilità come disoccupati, cittadini stranieri e soggetti che necessitano di accompagnamento per il reinserimento lavorativo, oltre a misure strutturate per il contrasto a lungo termine alla povertà e alla vulnerabilità sociale.

Durante il periodo di emergenza Covid in tale ambito è stato deliberato un importante intervento di sostegno economico, in collaborazione con Banca CR Asti e il Comune di Vercelli, per aiutare le imprese locali nel periodo del lockdown e limitare in qualche misura le ricadute economiche e sociali dello stesso.

Iniziative di tutela e valorizzazione delle risorse locali

Attività da realizzarsi mediante l'organizzazione di eventi e progetti di comprovata rilevanza per la comunità locale o tali da favorire la promozione e lo sviluppo del territorio, la valorizzazione delle peculiarità e dei prodotti tipici della nostra provincia, anche dal punto di vista turistico.

Rientra in questo ambito anche un importante intervento di riqualificazione complessiva del Centro Sportivo Milanaccio del Comune di Borgosesia, iniziato nel 2019 con un primo intervento della Fondazione di € 100.000. Il centro sportivo polifunzionale è il più importante della zona e offre servizio a tutta la popolazione della bassa e media Valle, in particolare ai giovani, che dopo la ristrutturazione potranno godere di un impianto moderno completo di piscina e campi sportivi.

Enti strumentali

Rientrano in questo settore anche i contributi, sotto forma sia di quote consortili che di sostegno a progetti specifici, a favore di enti del territorio la cui attività viene considerata strumentale a quella della Fondazione ed a cui la stessa ha aderito in qualità di socio (Coverfop, Univer, Atl).

Edilizia popolare locale

Per quanto riguarda il campo dell'edilizia popolare, a causa del limitato livello di risorse disponibili, raramente sono stati realizzati progetti di intervento specifici, se non in passato sporadiche iniziative volte alla manutenzione di immobili sociali gestiti dagli enti locali preposti. Nel corso degli ultimi anni sono però state attivate metodologie alternative di investimento quali la sottoscrizione di fondi patrimoniali di tipo immobiliare appositamente dedicati all'intervento nel settore dell'housing sociale (es. Fondi GERAS, Fondo C.A.S.E.).

* * * * *

5. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Quello dell'Istruzione, nel quale vengono anche inclusi gli interventi legati all'ambito della Ricerca, rappresenta uno dei settori tradizionali di intervento della Fondazione. La qualità del capitale umano è ritenuto uno dei fattori più incisivi per favorire lo sviluppo economico e sociale di una comunità. In quest'ottica, il sistema scolastico ed universitario rivestono quindi un ruolo fondamentale e i numerosi plessi scolastici di ogni ordine e grado rappresentano gli interlocutori privilegiati della Fondazione.

In particolare, gli ultimi e più importanti interventi realizzati in tale settore hanno riguardato progetti di insediamento di nuovi Corsi universitari, ultimi in ordine di tempo quelli in Informatica e Biotecnologie. Essendosi ora concluso l'importante progetto quinquennale legato al potenziamento dell'offerta informativa, si sono liberate risorse che hanno portato, nel 2020, a modificare la percentuale di riparto del settore al fine di riallocare i mezzi a disposizione in altri ambiti di intervento che attualmente mostrano più esigenze.

Le risorse comunque disponibili permetteranno alla Fondazione di continuare ad intervenire, in collaborazione con gli enti locali, istituti ed associazioni, in numerosi progetti che stimoleranno la crescita ed il miglioramento dell'offerta formativa.

Le principali linee di intervento da perseguire sono:

Valorizzazione e potenziamento della presenza universitaria

Il principale interlocutore in questo settore rimane l'Università del Piemonte Orientale, che a Vercelli ospita il suo Rettorato, il Dipartimento di studi Umanistici e un numero crescente di moderni corsi di laurea. Oltre alle varie forme di sostegno allo studio e alla ricerca e al

potenziamento delle dotazioni bibliotecarie, la Fondazione si è impegnata a sostenere una serie di progetti destinati al rafforzamento della presenza universitaria sul territorio.

Gli ultimi e più importanti interventi, realizzati o ancora in corso, a favore dell'Università hanno riguardato progetti di insediamento di nuovi Corsi universitari, lo sviluppo di un nuovo polo di formazione sanitaria di livello universitario in ambito infermieristico ed il sostegno al Dipartimento di Studi Umanistici per il proseguimento delle attività di consolidamento della biblioteca universitaria e per l'attivazione di borse di studio ed assegni di ricerca mirate all'internazionalizzazione della didattica dell'Ateneo.

In particolare è giunto al 3° anno di realizzazione il progetto quinquennale in collaborazione con ASL e Comune di Vercelli per il potenziamento delle attività formative in campo medico ed infermieristico (€ 50.000 per il 2021).

Nel marzo 2020 la Fondazione ha inoltre aderito al progetto "Adotta un medico", promosso dalla Regione Piemonte, per il finanziamento quinquennale di un contratto aggiuntivo per un medico specializzando da attivarsi presso la scuola di Anestesia e Rianimazione della sede UPO di Novara. (€ 25.000 per il 2021).

Miglioramento di dotazioni strumentali e attrezzature

Potenziare le condizioni di apprendimento mediante la diffusione di moderne attrezzature multimediali, il rinnovamento dei laboratori specialistici ed il ricorso a modalità didattiche innovative è da sempre un punto fondamentale dell'attività della Fondazione, che acquista maggior rilevanza a fronte della riduzione di spesa operata dagli enti locali. Rientrano nell'ambito anche i diversi interventi sostenuti, in accordo con gli enti locali competenti, relativi all'edilizia scolastica per la messa a norma e l'abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici che ospitano istituti di ogni ordine e grado.

Promozione delle attività integrative e di sostegno

La Fondazione opera per favorire l'integrazione e l'accesso all'istruzione di alunni e studenti stranieri, a rischio abbandono e portatori di disabilità. Rientrano in questo campo anche diversi progetti di educazione civica ed alla cittadinanza, promossi in diversi plessi scolastici, a cui la Fondazione presta una crescente attenzione. Va ricordato poi come da alcuni anni la Fondazione collabori con la Fondazione CRT nell'ambito del progetto **DIDEROT**, per il potenziamento della didattica di base per mezzo di metodologie innovative. La Fondazione, dal 2016, interviene sostenendo direttamente alcune linee progettuali al fine di consentire una maggiore partecipazione degli istituti scolastici vercellesi.

Promozione di attività formative specifiche e borse di studio

Valorizzare l'attività formativa e di ricerca, sia per l'accrescimento delle competenze dei singoli partecipanti sia per potenziare determinati settori ritenuti di particolare rilevanza per il territorio, è l'obiettivo che la Fondazione intende raggiungere mediante la promozione di specifici progetti per la formazione permanente e l'attivazione di borse di studio e ricerca, in tutti i campi del sapere.

* * * * *

SETTORI AMMESSI

6. SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Fondazione nel perseguire il benessere della comunità locale conferma l'attenzione al tema del diritto alla salute e alla centralità del paziente.

L'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione mediante l'innalzamento della qualità delle prestazioni ed una migliore efficienza dei servizi viene perseguito mediante l'acquisizione di nuove attrezzature ed il miglioramento dei servizi offerti al paziente, sostenendo le attività delle strutture ospedaliere ed assistenziali locali, nonché le strutture riabilitative e di servizi complementari alla sanità, quali Croce Rossa ed associazioni di Pubblica Assistenza.

In particolare ha assunto un rilievo maggiore il sostegno alle attività rivolte alla prevenzione e alla sensibilizzazione su vari aspetti legati alla salute e all'invecchiamento della popolazione.

Il principale interlocutore in questo ambito resta l'ASL locale, anche in via indiretta tramite convenzioni con altri enti di ricerca e volontariato, che beneficia dell'assegnazione di contributi per l'acquisto di attrezzature o per la realizzazione di progetti specifici finalizzati a migliorare la funzionalità del presidio ospedaliero ed alla sensibilizzazione della popolazione in tema di prevenzione, anche in collaborazione con altri enti di volontariato attivi nel settore.

Nel corso del 2020, questo settore ha visto la Fondazione impegnarsi a sostegno di numerose iniziative legate all'emergenza Covid-19, investendo risorse largamente superiori a quanto preventivato nel DPP 2020. Per il 2021, auspicando in un progressivo rientro dell'emergenza sanitaria, non si è ritenuto opportuno modificare la classificazione di questo settore tra i settori ammessi, nella convinzione che l'operato della Fondazione possa essere maggiormente utile ed incisivo operando in altre ambiti che presumibilmente accuseranno ancora nel medio termine, gli effetti che la pandemia ha avuto sulla comunità.

* * * * *

7. ATTIVITÀ SPORTIVA

Rientrano fra i beneficiari del settore le numerose associazioni sportive, che svolgono attività di carattere dilettantistico, soprattutto a favore dei giovani, in diverse discipline sportive (calcio, pallavolo, ginnastica, hockey, scherma, basket), spesso in collaborazione con gli istituti scolastici locali per la realizzazione di progetti di avviamento allo sport.

La Fondazione opera soprattutto privilegiando i progetti che vogliono promuovere la diffusione dello sport come filosofia di vita e mezzo per l'inclusione sociale di disabili e soggetti in situazione di disagio.